



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Decreto Legge "Prevenzione da avvelenamento e norme per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di esche e bocconi avvelenati"

Ecc.mi Capitani Reggenti,

Ill.mi Consiglieri,

il fenomeno dell'abbandono di esche e bocconi avvelenati è ormai tristemente noto, da oltre un decennio, anche nella Repubblica di San Marino e periodicamente si ripropone in tutta la sua efferatezza.

La presenza di veleni e sostanze tossiche sul territorio, in particolare sotto forma di esche o bocconi abbandonati, costituisce un grave rischio per la salvaguardia e l'incolumità delle persone, degli animali e degli ecosistemi in maniera diretta e indiretta, attraverso la contaminazione ambientale.

Pertanto, a seguito degli episodi verificatisi negli ultimi mesi, il Congresso di Stato ha emanato uno specifico decreto legge per rafforzare le misure di salvaguardia e prevenzione ai fini del controllo e del monitoraggio, e per adottare il più sollecitamente possibile le opportune misure per la repressione degli eventi criminosi.

1

Il decreto legge stabilisce, all'articolo 2, il divieto di preparare, miscelare, utilizzare, detenere, somministrare, abbandonare esche e bocconi contenenti sostanze nocive o tossiche di qualsiasi natura che possano causare intossicazioni, lesioni o la morte del soggetto che le ingerisce.

L'articolo 3 prevede un iter da seguire ogni qualvolta venga rinvenuto un animale deceduto o sofferente per sospetto avvelenamento ed introduce l'obbligo di segnalazione in primo luogo al medico veterinario e, in seconda battuta, alla Centrale Operativa Interforze. La segnalazione e la denuncia di questi casi sono fondamentali per permettere ai veterinari di intervenire tempestivamente per salvare l'animale e per consentire ai Corpi di Polizia di monitorare l'area, verificare l'esistenza di ulteriori esche, raccogliere indizi ed ascoltare eventuali testimoni. È bene ricordare infatti che il maltrattamento è un reato punito dal Codice Penale e riguarda sia gli animali da affezione, sia la fauna selvatica che la Repubblica di San Marino tutela grazie alla Legge 19 luglio 2021 n. 137.

Oltre al medico veterinario, l'articolo 3 indica l'U.O.S. Sanità veterinaria e Igiene Alimentare dell'ISS, l'Ufficio Gestione Risorse Ambientali ed Agricole (UGRAA) e i Corpi di Polizia quali entità coinvolte a vario titolo nelle operazioni legate al ritrovamento di un animale sofferente o deceduto per sospetto avvelenamento.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Parva Domus - Piazza della Libertà, 2 - 47890 San Marino
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.segreteria.sm

T +378 (0549) 882425
F +378 (0549) 885080



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

L'articolo 4 detta disposizioni relative alle operazioni di derattizzazione e disinfestazione eseguite da imprese specializzate le quali devono essere effettuate seguendo criteri precisi: mediante l'impiego di prodotti autorizzati, con modalità tali da non nuocere alle persone e agli animali, pubblicizzando le operazioni tramite avvisi da esporre con almeno cinque giorni di anticipo, procedendo alla bonifica del sito. L'inserimento di questo articolo è stato ritenuto opportuno in quanto, a seguito di una verifica con il Servizio Igiene Urbana dell'A.A.S.S., è stato verificato che tali indicazioni operative sono finora sempre state seguite per prassi, probabilmente in base a una norma UNI, ma senza che vi siano riferimenti espliciti nella normativa sammarinese.

L'articolo 5 identifica i soggetti che devono occuparsi di mettere in campo i controlli per il rispetto del decreto legge, ovvero: i tre Corpi di Polizia, il Servizio di Vigilanza Ecologica dell'UGRAA e l'U.O.S. Sanità Veterinaria e Igiene Alimentare dell'ISS.

L'articolo 6 introduce una modifica nell'articolo 282bis del Codice Penale, aggiungendo un comma specifico che integra il reato di maltrattamento di animali estendendolo alle condotte contemplate dal decreto legge.

L'articolo 7 infine, attribuisce il potere d'Ordinanza al Segretario di Stato per la Sanità e, previo parere del Congresso di Stato, al Servizio di Protezione Civile. Pertanto in futuro, in casi urgenti legati a situazioni di rischio per la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente, sarà possibile intervenire tempestivamente attraverso atti di normazione secondaria.

Il decreto legge è stato oggetto di confronto anche con l'Avvocatura dello Stato.

Con l'augurio che la presente relazione chiarisca adeguatamente i contenuti e le finalità del decreto legge, se ne auspica la ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale.

2

**IL SEGRETARIO DI STATO**
Elena Tonni